

**LUCKY RED e UNIVERSAL PICTURES**

presentano

**GERARD BUTLER**

in

# **ATTACCO AL POTERE 3**

**(ANGEL HAS FALLEN)**

un film di

**RIC ROMAN WAUGH**

con

**MORGAN FREEMAN**

**NICK NOLTE**

Tutti i materiali stampa del film sono disponibili nella sezione press del sito [www.luckyred.it](http://www.luckyred.it)

**DAL 28 AGOSTO AL CINEMA**

durata **114 minuti**

distribuito da

**UNIVERSAL PICTURES**

e

**LUCKY RED**

in associazione con

**3 MARYS**

**UFFICIO STAMPA FILM**

**MANZOPICCIRILLO**

(+39) 347.0133173 (+39) 393.9328580

[info@manzopiccirillo.com](mailto:info@manzopiccirillo.com) -

[www.manzopiccirillo.com](http://www.manzopiccirillo.com)

**UFFICIO STAMPA LUCKY RED**

**Alessandra Tieri**

+39 335.8480787 [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it)

**Georgette Ranucci**

+39 335.5943393 [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it)

**Federica Perri**

+39 3280590564 [f.perri@luckyred.it](mailto:f.perri@luckyred.it)

**DIGITAL PR 404**

**Chiara Bravo**

[chiara@quattrozeroquattro.com](mailto:chiara@quattrozeroquattro.com)

## **CAST ARTISTICO**

Mike Banning	<b>GERARD BUTLER</b>
Presidente Allan Trumbull	<b>MORGAN FREEMAN</b>
Clay Banning	<b>NICK NOLTE</b>
Wade Jennings	<b>DANNY HUSTON</b>
Agente FBI Helen Thompson	<b>JADA PINKETT SMITH</b>
David Gentry	<b>LANCE REDDICK</b>
Vicepresidente Kirby	<b>TIM BLAKE NELSON</b>
Leah Banning	<b>PIPER PERABO</b>

## **CAST TECNICO**

Regia	<b>RIC ROMAN WAUGH</b>
Sceneggiatura	<b>ROBERT MARK KAMEN E MATT COOK &amp; RIC ROMAN WAUGH</b>
Soggetto	<b>CREIGHTON ROTHENBERGER &amp; KATRIN BENEDIKT</b>
Direttore della fotografia	<b>JULES O'LOUGHLIN</b>
Scenografia	<b>RUSSELL DE ROZARIO</b>
Colonna sonora	<b>DAVID BUCKLEY</b>
Produttori	<b>GERARD BUTLER ALAN SIEGEL MATT O'TOOLE JOHN THOMPSON LES WELDON YARIV LERNER</b>

## **SINOSSI**

Dopo una vorticoso fuga, l'agente dei Servizi segreti Mike Banning (Gerard Butler) è ricercato dalla sua stessa agenzia e dall'FBI, mentre cerca di trovare i responsabili che minacciano la vita del Presidente degli Stati Uniti (Morgan Freeman). Nel disperato tentativo di scoprire la verità, Banning si rivolgerà a improbabili alleati per dimostrare la propria innocenza e per tenere la sua famiglia e l'intero Paese e fuori pericolo.

## ATTACCO AL POTERE 3 – ANGEL HAS FALLEN

*Sono i momenti in cui lottiamo che ci definiscono*  
Presidente Trumbull

Gerard Butler rivela un lato completamente inedito di uno dei suoi ruoli più rappresentativi, l'agente dei servizi segreti Mike Banning, in questo thriller esplosivo e travolgente in cui il destino degli Stati Uniti è proprio nelle mani dell'uomo accusato di aver attentato alla vita del presidente della nazione.

Da tempo Banning è uno degli eroi nell'ombra che ogni giorno si occupano della sicurezza del paese... ma è possibile che questo guerriero sempre all'erta stia perdendo qualche colpo? Perseguitato da una vita stracolma di adrenalina, pericoli e innumerevoli, pazzesche disavventure, Mike sente venir meno la prontezza di riflessi di sempre. L'incertezza si trasforma in una realtà inimmaginabile quando l'agente si sveglia e si ritrova catapultato nel suo incubo peggiore: c'è stato un attentato al presidente e Banning è accusato di aver cospirato per uccidere il suo amico e mentore, l'uomo che ha giurato di proteggere. Stavolta l'esperto cacciatore è diventato la preda: Butler dà vita alla sua interpretazione più profonda e cupa di questo eroe d'azione che è anche una mina vagante.

Costretto alla fuga e senza nessuno dalla sua parte, se non la famiglia, Banning potrebbe non essere in grado di allontanarsi dall'orlo del baratro, eppure metterà comunque il proprio patriottismo davanti a tutto il resto e non si fermerà di fronte a nulla per salvare il paese che è accusato di aver tradito.

Nella lotta per sfuggire ai suoi scaltri colleghi, tutte le competenze che l'hanno reso il migliore agente della scorta presidenziale verranno messe alla prova: le sue elevatissime capacità di combattimento, l'abilità nel battere in astuzia anche le menti più contorte e la disponibilità ad affrontare pericoli estremi per proteggere gli altri. Ma questa in realtà potrebbe essere la parte più facile, dato che stavolta Banning si trova a gestire una situazione per cui non ha ricevuto alcun addestramento. Costretto a rifugiarsi in terre gelide, isolato dalla famiglia, esposto a rischi estremi a livello fisico e mentale, l'agente potrà andare avanti soltanto accettando di riesumare il proprio passato.

*Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen*, terzo capitolo della saga, è anche un thriller indipendente con un'elevata dose di adrenalina e tensione psicologica che tiene l'acceleratore costantemente premuto, a partire dall'attacco dei droni assassini nella sequenza di apertura. Il film aggiunge poi un capitolo inedito alla leggenda di Mike Banning: i rischi del mestiere si scontrano con la vita privata e lo spingono a esplorare il percorso che l'ha portato a diventare così com'è ora.

"Ero davvero entusiasta all'idea di riprendere la saga di *Attacco al potere*", racconta Butler. "In particolare alla prospettiva di fare qualcosa di nuovo con il mio personaggio, di esplorare una dimensione diversa. Mike Banning è noto per essere uno tosto, ma anche per la sua umanità, e stavolta scopriamo molto di più sull'origine di queste sue caratteristiche. L'aspetto migliore è che anche se il film approfondisce molto di più la dimensione personale, c'è comunque più

azione che mai, quindi è una corsa sulle montagne russe sotto tutti gli aspetti. Ci sono combattimenti epici, brutali e folli, ma allo stesso tempo c'è un percorso drammatico efficace, e poi credo che questo sia il più divertente dei tre film."

Aggiunge il regista Ric Roman Waugh: "Non ho mai pensato ad *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* come a un sequel. Lo vedo come un episodio inedito e innovativo della saga che può anche funzionare autonomamente, pur offrendo tutto ciò che i fan adorano di Mike Banning. Quello che volevamo fare io e Gerry era portare gli spettatori nella mente di Banning mentre quest'ultimo passa dall'attacco alla difesa e si trasforma da guerriero a fuggitivo, facendo loro provare tutto ciò che deve affrontare il personaggio. Per i fan della saga è un'occasione per vedere cosa rende Banning così tosto, ma spero che per il pubblico che non ha visto gli episodi precedenti possa comunque essere una chance per scoprire un personaggio con cui è facile identificarsi, un personaggio che cerca di sopravvivere in una situazione incredibile. Quindi c'è comunque una dose pazzesca di azione, ma con un punto di vista totalmente inedito."

In *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* Gerard Butler torna a collaborare con il premio Oscar® Morgan Freeman, che stavolta interpreta il presidente Trumbull (ha fatto carriera, dato che nei film precedenti era il portavoce della Casa Bianca e poi il vicepresidente); la vita di Trumbull è a rischio, così come la sua fiducia in Banning. Alla saga approdano anche numerosi nuovi attori, tra cui Jada Pinkett Smith nei panni dell'agente Thompson dell'FBI e Lance Reddick in quelli di Gentry, direttore dei servizi segreti; Tim Blake Nelson interpreta il vicepresidente Kirby e Piper Perabo la moglie di Banning, Leah, mentre un colpo di scena mostrerà il premio Oscar® Nick Nolte nei panni del padre di Banning, un solitario veterano del Vietnam che ha tagliato i ponti con la famiglia, ma che diventerà l'improbabile compagno di fuga del figlio.

Butler sottolinea che Banning si è sempre distinto dalla schiera di supereroi fantastici del cinema di oggi per via della sua autenticità e del suo umorismo ruspante, ma che in questo film viene messo a nudo il lato in assoluto più umano del personaggio.

"Credo che parte del fascino di Banning derivi dal fatto che è un personaggio molto reale. È uno che cerca di prendersi cura della sua famiglia mentre affronta il pesante carico emotivo del proprio lavoro. Gli spettatori riescono a identificarsi con questi aspetti, ma Banning è anche uno dei personaggi più tosti che potrebbero mai sperare di incontrare. Non si arrende mai. È così che si vede, ma in questo film la concezione che ha di se stesso verrà messa alla prova in modi che lui avrebbe preferito evitare."

Mentre il suo coraggio e la sua lealtà vengono messi in discussione, Banning deve anche affrontare il peso della vita da guerriero, cercando di tenere a freno i segni sempre più evidenti della sindrome da stress post-traumatico.

"In questo episodio ci si rende conto del prezzo pagato da questo eroe che abbiamo visto affrontare mille sparatorie, esplosioni e schianti", spiega Butler. "Banning lotta in silenzio sul lavoro e a casa, tiene tutto per sé perché non vuole deludere gli altri e vuole continuare a fare il mestiere che ama e in cui crede. Per usare un eufemismo, non è il momento migliore perché l'intero paese si convinca che lui sia un terrorista in fuga. Banning inoltre sa benissimo che, a prescindere dal suo destino, il presidente è in grave pericolo e lui è l'unico che può capire da dove arriva la minaccia."

Il produttore Les Weldon, che ha curato la saga di *Attacco al potere* fin dall'inizio, adora il fatto che Banning subisca una pressione così forte, perché in questo modo Butler ha più margine per esplorare a fondo il personaggio. Weldon è tornato a collaborare con gli altri produttori Butler, Alan Siegel, Matt O'Toole, John Thompson e Yariv Lerner per supervisionare questa produzione particolarmente complessa a livello tecnico. Il team di produttori era entusiasta di vedere Butler tirare fuori un aspetto più cupo e duro dell'amatissimo personaggio, mostrando una vulnerabilità inedita, ma anche mantenendo intatto il fattore di divertimento della saga.

"Fin dall'inizio Mike Banning è stato una sorta di estensione di Gerry. Sono entrambi professionisti seri ed esigenti, ma con un bagaglio emotivo con cui è facile identificarsi", osserva Weldon. "In *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* questo aspetto emerge ancora di più e credo che il pubblico si immedesimerà davvero nel protagonista. È una vera rivelazione vedere un eroe che è sempre stato un inseguitore trasformarsi in una preda disperata."

## **LA SAGA DI ATTACCO AL POTERE ALZA L'ASTICELLA**

Gli agenti dei servizi segreti vivono in uno stato di costante allerta. In qualsiasi istante devono essere pronti a catapultarsi in un numero infinito di potenziali minacce che potrebbero giungere da qualsiasi nazione, gruppo o persona, senza alcun preavviso. È raro che i loro sacrifici, come il pericolo continuo, le estenuanti performance fisiche e mentali, l'impatto sui loro legami, vengano riconosciuti pubblicamente, ma questi agenti non cercano la gloria. Fanno quel mestiere perché sentono che la loro missione è servire il governo e preservare le colonne portanti della democrazia.

Quel genere di dedizione è sempre stato un tratto distintivo di Mike Banning, il quale però è anche un personaggio dalle caratteristiche contrastanti. Sul lavoro è un patriota astuto, tenace e precisissimo, ma ha anche momenti bui di rimpianti acuti e frustrazione che lo portano a mettersi in discussione e a volte persino a detestarsi. Ha fatto e visto di tutto. In *Attacco al potere – Olympus Has Fallen* ha salvato la famiglia del presidente degli Stati Uniti, sequestrata nella Casa Bianca da dei terroristi nordcoreani. In *Attacco al potere 2 – London Has Fallen* ha protetto il presidente Asher da un attacco terroristico ai leader mondiali durante il funerale del Primo Ministro inglese.

In *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen*, per la prima volta Banning non è più sicuro di potersi fidare della propria agenzia. Non riesce a dormire, né ad affrontare le giornate senza antidolorifici, e anche il suo medico capisce che sta precipitando a tutta velocità. E poi la situazione si ribalta.

È proprio così che Gerard Butler voleva vedere Banning: una raffigurazione non idealizzata, ma più umana, quella di un guerriero temprato che si trova ad affrontare i suoi stessi dubbi. Ed è proprio in questa direzione che l'attore voleva vedere andare la saga, con un episodio che per il pubblico costituisse una corsa sulle montagne russe a livello psicologico, oltre che per la carica di scene d'azione e combattimenti.

"Sentivo che era arrivato il momento che la gente conoscesse meglio il personaggio di Banning", spiega Butler. "Sarà anche un killer addestratissimo, ma ha sempre avuto i tratti dell'uomo comune. In questo film, al di là della battaglia esterna, scopriamo molto di più sulla sua lotta

interiore con il padre, la moglie e il suo stesso futuro... lotte che tutti conosciamo bene. Addentrarci così a fondo nel suo universo rende la posta in gioco molto più alta."

Tutto ha inizio quando il presidente Trumbull gli offre l'ambito ruolo di direttore dei servizi segreti. È un'opportunità incredibile... ma anche un lavoro d'ufficio che fa scalpitare Banning, il quale non è sicuro di essere pronto a sistemarsi a una scrivania. "Sua moglie Leah è felicissima del posto da direttore", spiega Butler. "Sa che così Mike sarà più al sicuro, ma lui adora stare in prima linea. Per certi versi è straziante, perché è proprio per la sua dedizione e il suo coraggio che il presidente Trumbull gli ha offerto questo splendido, importantissimo lavoro; ma per Mike è un po' come la fine della sua vera identità."

Butler voleva contemporaneamente un'azione più viscerale e una profondità emotiva maggiore, quindi ha cercato un regista adatto allo scopo e ha trovato Ric Roman Waugh, un ex stuntman che aveva recitato in una lunga serie di classici d'azione degli anni Ottanta e si era fatto conoscere come regista con tre thriller carcerari carichi di adrenalina e di tensione: *Felon – Il colpevole*, *Snitch – L'infiltrato* e *La fratellanza*. Un elemento fondamentale per la scelta di Waugh è stato il fatto che il regista aveva anche diretto *That Which I Love Destroys Me*, un documentario sui veterani del conflitto in Iraq che affrontava la sindrome da stress post-traumatico e i retaggi psichici della guerra.

Dal momento in cui Butler e Waugh si sono incontrati, le idee hanno cominciato a scorrere in piena libertà e il processo non si è fermato fino alla fine della realizzazione. "Ric ha dimostrato un'intelligenza e un approccio psicologico alla storia davvero fenomenali", ricorda Butler. "Fare film è nel suo DNA. È stato stuntman e cameraman, ma ha anche competenze nell'ambito degli effetti speciali e della scenografia e completa il tutto con un grande entusiasmo. La sua caratteristica migliore è che dà la carica a tutte le persone che ha intorno, in parte anche perché lui stesso non smette mai di entusiasinarsi per quello che fa. Io e lui costituivamo un team proficuo per *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* perché lui ha portato una ventata di freschezza alla saga grazie alla sua esperienza, mentre io mi concentravo sempre sugli elementi che i fan adorano. Credo che il nostro fosse un equilibrio perfetto."

Waugh ha accolto subito con entusiasmo l'idea di esplorare il personaggio di Mike Banning non solo in una situazione di pericolo, ma anche nel pieno caos mentale. Avendo diretto *That Which I Love Destroys Me*, conosceva bene il prezzo che un uomo come Banning, così come tanti combattenti reali delle forze dell'ordine e militari, avrebbe dovuto pagare a causa del carico mentale, fisico e spirituale del suo lavoro.

"Girando il documentario ho imparato che ci sono molti combattenti moderni che soffrono di tipi diversi di stress post-traumatico", spiega il regista. "Non si tratta della classica psicosi che li spinge a rifuggire la guerra. Al contrario, diventano dipendenti dai conflitti e dalla loro intensità, cosa che rende più difficile il ritorno alla società e alla vita quotidiana. Il documentario parlava di membri dell'esercito, ma dopo l'anteprima sono stato contattato da altre persone di ogni genere, dai paramedici alle forze dell'ordine e via dicendo, e tutti mi dicevano che stavano affrontando una situazione simile. Perciò ho capito subito che questo sarebbe stato un percorso estremamente autentico e interessante per Mike Banning. Come gli dicono nel film, è un leone, ma essere sempre leoni comporta delle conseguenze."

All'inizio della produzione Waugh ha incontrato un uomo che per molti versi è il corrispettivo reale di Mike Banning: il consulente della sicurezza del film, Mickey Nelson, con 28 anni di esperienza nei servizi segreti sotto quattro presidenti statunitensi, compreso Barack Obama. Nelson ha confermato che gli agenti dei servizi segreti lottano con gli effetti inebrianti dell'adrenalina. "Mickey mi ha parlato apertamente della scarica di energia che si prova quando si protegge la persona più importante del paese e mi ha anche raccontato che si arriva a un punto in cui si desidera di continuo quello stato di massima allerta", spiega Waugh. "È proprio a questo che pensa Mike quando gli offrono un lavoro d'ufficio. Si trova davanti alla scelta radicale tra il continuare a cercare di essere la persona che era e il tentativo di venire a patti con la persona che è diventato. È una decisione che molti si trovano a dover prendere, in qualsiasi ambito della vita."

Waugh ha esplorato la complessità delle scelte che Banning si trova ad affrontare, ma ha anche dimostrato un profondo rispetto per il mestiere. "Per questo film secondo me era anche importante cercare di mostrare com'è davvero fare parte dei servizi segreti. Questo obiettivo ha plasmato buona parte della regia, perché volevo essere sempre nella mente di Mike, seguire costantemente il presidente assieme a lui, sempre all'erta per i pericoli che possono nascondersi negli angoli, sempre mosso dal senso del dovere e dell'onore."

Waugh e Butler sono stati una fonte d'ispirazione l'uno per l'altro. "C'è stata subito un'alchimia perfetta tra noi", racconta il regista. "La nostra collaborazione è partita subito con il piede giusto, ci fidavamo così tanto l'uno dell'altro che ogni giorno era tutto davvero entusiasmante." (Il legame fra i due si è consolidato al punto che attualmente Waugh e Butler stanno girando insieme l'epico disaster movie *Greenland*.)

Continua Waugh: "Quello che rende Gerry perfetto per Banning è che oltre a trasmettere il carisma e la fisicità incredibili che ci si aspetta da un eroe d'azione, è anche un attore di grande talento che non ha paura di esplorare le complessità della vita e della condizione umana e di inserirne i tratti, persino i difetti, nei suoi personaggi, in modo da renderli reali e concreti. Questo permette agli spettatori di avvicinarsi al suo personaggio in modo diverso in questo film, ma senza perdere la scarica di adrenalina dei precedenti."

Butler adora l'approccio di Waugh all'azione. "Lo stile di Ric consiste nel buttarti nel bel mezzo del caos", spiega l'attore. "Ti cattura con un realismo talmente efficace che anche nelle situazioni più folli ti sembra di essere lì con Banning."

Aggiunge Les Weldon: "Ric è bravissimo a costruire un terrore emotivo a distanza ravvicinata e a combinarlo con sequenze su larga scala dirette alla perfezione che si susseguono a un ritmo incessante."



## MORGAN FREEMAN ALLA PRESIDENZA

Dopo essere stato portavoce della Casa Bianca in *Attacco al potere – Olympus Has Fallen* e vicepresidente in *Attacco al potere 2 – London Has Fallen*, adesso Morgan Freeman veste i panni del presidente Trumbull, con tutti i rischi che derivano da quel ruolo di comando. Quando scampa per un soffio a un attentato e gli viene detto che il suo più fidato agente dei servizi segreti è il sospettato numero uno, Trumbull si trova davanti a un dilemma che potrebbe mettere in pericolo non solo la sua preziosa amicizia con Mike Banning, ma anche il destino del mondo.

Sottolinea Butler: "Nei film precedenti Trumbull aveva già dimostrato di fidarsi di Banning, e Banning si era sempre sentito legato a Trumbull, al di là dell'incarico di proteggerlo. In questo film vediamo fino a che punto Trumbull è diventato mentore di Banning. Ciascuno dei due vede nell'altro una delle poche persone con cui poter parlare onestamente. Si scambiano battute e si prendono persino un po' in giro, cosa rara nella vita di Trumbull; per me Trumbull diventa un po' il centro del film perché lui e Banning sono l'uno l'ancora di salvezza dell'altro."

"Adoro il legame tra Gerry e Morgan in questo film", aggiunge Waugh. "Il presidente Trumbull interpretato da Morgan è una vera figura paterna per Mike Banning e questo rapporto viene messo a dura prova, cosa che fa emergere l'umanità dei due personaggi."

Per Freeman è stato divertente fare carriera fino a diventare presidente. "In questo film faccio un ulteriore scatto. Adesso sono presidente, ma questo significa che corro un rischio maggiore", riflette l'attore.

Freeman ha dato il meglio di sé per interpretare quello che secondo lui è un grande leader. "Per me Trumbull è un uomo d'onore, una persona coraggiosa e un bravissimo politico", spiega l'attore. "Però non si basa su nessun presidente realmente esistito, perché la sua situazione è unica e le decisioni che si trova a dover prendere non sono state prese da nessun presidente, per quel che sappiamo."

Freeman non vedeva l'ora di girare le scene in cui c'erano solo lui e Butler. "In realtà era la prima volta che io e Gerry lavoravamo a così stretto contatto", sottolinea Freeman. "Negli altri film ero sempre in qualche bunker di sicurezza, oppure ero a Washington mentre lui era a Londra. Finalmente siamo riusciti a lavorare davvero insieme, e per me è stato un vero piacere. Quello che adoro della sua interpretazione di Banning è che è chiaramente un duro spietato, ma allo stesso tempo sa trasmettere un lato profondamente umano, e questa è la combinazione che ricerchiamo nei nostri eroi."

Anche Butler è stato entusiasta della collaborazione. "È stato uno dei miei aspetti preferiti del film", spiega l'attore. "Morgan porta sul set un'atmosfera elettrica e riesce a ottenere un rispetto assoluto senza nemmeno chiederlo. È alla mano e scherza con tutti. Mi è piaciuto moltissimo lavorare con lui. Rende il presidente Trumbull davvero perfetto. Ha il giusto mix di pathos, solennità e calore, ma con uno spirito un po' ribelle che lo rende un grande leader e una persona con cui Mike riesce a rapportarsi."

Butler sottolinea che l'età non è mai stata un problema nelle scene d'azione di Freeman. "Non credo che Morgan abbia mai fatto così tante scene d'azione in tutta la sua carriera", riflette

Butler. "Cioè, lo facciamo tuffare in acqua dalle barche, nuotare nelle pozze e correre con le pallottole che gli sfrecciano accanto. Eppure lui sembrava apprezzare tutto ed era pronto a qualsiasi sfida. Ha 81 anni, ma ci sono stati momenti in cui ho pensato 'Corre più veloce di me!'"

## **IL RICHIAMO DELLA FORESTA: NICK NOLTE NEI PANNI DI CLAY BANNING**

*Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* svela i momenti più bui di Mike Banning, ma anche il suo passato nascosto. La situazione vira bruscamente verso il turbolento rapporto tra padre e figlio quando Banning cerca riparo nell'ultimo posto al mondo in cui avrebbe mai pensato di andare: il rifugio isolato del padre, con cui ha tagliato i ponti da molto tempo. Qui si trova ad affrontare un uomo che non ha mai capito e che non ha mai avuto occasione di mettere in discussione: il veterano del Vietnam che l'ha abbandonato quando lui era un bambino e si è dato al survivalismo solitario nei boschi come reazione alla sindrome da stress post-traumatico e alla paranoia.

Per creare un contrasto a volte comico, ma sempre efficace con il Mike Banning di Butler, è stato scelto Nick Nolte, noto per i ruoli in cui dietro una facciata da duro celava una complessa dimensione interiore. Qui Nolte trasmette un senso di logora dignità a un uomo che non è del tutto sicuro di essere pronto per la redenzione.

"C'è un contrasto affascinante tra Mike e suo padre, perché Mike ha l'istinto di continuare a correre verso la guerra, mentre il padre continua a rifuggirla", spiega Waugh. "Nick offre ben più degli intermezzi comici. Il rapporto con Gerry è teso e divertente, ma anche molto commovente. Fra loro si è creata una sintonia quasi magica e Nick è una persona così generosa che la sua passione è stata d'ispirazione per l'intera troupe, me compreso."

Butler ha apprezzato molto il rapporto primitivo e originale che si crea fra i due personaggi: si tratta di due uomini fortemente testardi che non scendono a compromessi e si pungono sul vivo a vicenda. "Per tutta la vita Mike ha rimpianto profondamente l'assenza del padre, ma adesso che ha bisogno di lui, deve anche sopportarlo", ride Butler. "Lui e Clay pensano di essere diversissimi, ma adesso che sono costretti a convivere, si rendono conto delle loro somiglianze. E Nick è stato meravigliosamente carismatico e sorprendente nei panni di Clay, ha dato al legame quel tocco di intensità che serviva."

Nolte ha accettato il ruolo perché gli piaceva l'idea di piazzare nel bel mezzo dell'azione più concitata un personaggio traumatizzato, complesso e dalla lingua tagliente (che riflette la realtà di alcuni veterani). "Mi interessava la sfida che implicava questo ruolo", spiega Nolte, "ed ero anche felice di poter lavorare con Gerard, cosa che si è rivelata ancora migliore di quanto avessi immaginato, perché in questo momento lui è davvero al top."

Per prepararsi, Nolte ha pensato molto al motivo per cui Clay, ancora scosso dal Vietnam, si è allontanato dalla società e dal suo unico figlio. "Così come Mike, Clay viene da una fiera tradizione di disciplina militare, che però l'ha lasciato traumatizzato. Dopo due turni di servizio in Vietnam, quando è tornato a casa dalla moglie e dal figlio, non ce l'ha fatta. È successo a tanti bravi soldati", sottolinea Nolte. "Non si passa facilmente dalla lotta estrema per la

sopravvivenza in guerra a una vita normale. Il cervello si riprogramma, com'è successo a Clay. È tornato e ha sentito di non poter essere un buon padre, così se n'è andato. Dal suo punto di vista, scomparire è stata la cosa migliore che potesse fare per Mike, perché gli pareva di non avere nulla da insegnargli, se non la violenza e la rabbia."

Nel vedere il set della baita in cui si rifugia Clay, Nolte ha avuto la conferma visiva del modo in cui il suo personaggio aveva voluto punirsi. "Credo che Clay non voglia concedersi alcun comfort", racconta l'attore. "Vuole soltanto il minimo necessario per vivere: una tazza, una forchetta, un piatto, un letto. Non ha nemmeno motivo di procurarsi una sedia perché nessuno va mai a trovarlo, finché non arriva Mike."

Quando alla fine Mike si presenta sul serio, la combinazione di rabbia e affetto, scetticismo e comprensione, sfida e necessità è un mix esplosivo. La prima scena tra Nolte e Butler ha ipnotizzato tutti sul set. "Si percepiva chiaramente la tensione, la prima scintilla del legame; è stato davvero commovente", ricorda Weldon.

Butler ammira moltissimo la dedizione con cui Nolte ha dato vita a un uomo che non ha mai imparato a fidarsi di nessuno. "È davvero incredibile che un attore che recita da così tanto tempo riesca comunque a trasmettere quella splendida energia quasi infantile, quell'entusiasmo per ogni scena che lo porta a dare sempre il massimo. In quella prima scena al rifugio si percepisce tutto ciò che succede nella mente di Nick in contemporanea: è traumatizzato, in lutto, emozionato, pieno di dubbi e domande, timoroso, critico, speranzoso e molto altro. La sola mimica facciale di Nick trasmette tutta la vita e le battaglie di Clay. Man mano che i nostri personaggi si avvicinavano, anche noi abbiamo legato molto."

## UNA RETE DI SOSTEGNO PER BANNING

Un altro personaggio che emerge in *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* è la moglie di Banning, Leah. È sempre stata una grande sostenitrice di Mike e una fonte di gioia per lui, ma adesso che è mamma si preoccupa che Mike si stia chiudendo nel buio delle sue emozioni, lasciandola fuori. A vestire i panni di Leah è la candidata ai Golden Globe® Piper Perabo. "Piper porta una grossa ventata di freschezza a Leah", racconta Waugh. "Adesso che hanno una figlia, tra Leah e Mike ci sono dinamiche totalmente nuove: Leah vede se stessa e il marito andare avanti in un modo che renderà felici entrambi."

Ad attrarre subito la Perabo è stato il fatto che Waugh fosse coinvolto nel progetto. "Avevo visto il documentario di Ric sui veterani che cercano di reintegrarsi nella vita civile", racconta l'attrice, "quindi sapevo che avrebbe costruito il film attorno a un'empatia e una comprensione fondamentali."

Anche se capisce bene da cosa è mosso il marito, Leah non può nascondere il desiderio che Mike accetti l'incarico da direttore, che gli permetterà di continuare a fare il suo dovere per il paese, ma al sicuro tra quattro mura. "Credo che Leah voglia soprattutto che Mike sia a casa più spesso", spiega la Perabo. "Hanno un rapporto perfettamente funzionante e si fidano l'uno dell'altra, ma lei vorrebbe semplicemente passare più tempo con lui."

Anche se per lei era un ruolo nuovo, la Perabo ha scoperto che era facile creare un rapporto stretto e giocoso con Butler. "Non so se sia il sangue scozzese, ma Gerry ha un enorme fascino grezzo", racconta l'attrice. "È bravissimo a interpretare un uomo che affronta tutto con ironia, ma quando non riesce a prendere le cose con leggerezza, Leah capisce che qualcosa sta per esplodere."

Butler è fan della Perabo da lungo tempo. "Adoro il modo in cui ha rispettato profondamente e sottolineato i sacrifici che si devono affrontare quando si sposa un agente. Ha saputo trasmettere forza, umorismo e sostegno, ma anche preoccupazione e tensione. È un'ottima aggiunta alla saga."

Un altro personaggio fondamentale del film è Wade Jennings, amico di lunga data e commilitone di Banning, che in tempi di pace si è spostato verso il mondo in espansione delle compagnie militari private. È Wade, interpretato da Danny Huston, a far venire i dubbi a Banning dopo una sessione di addestramento devastante.

Huston e Butler sono buoni amici anche fuori dal set, cosa che ha aiutato a cementare il loro rapporto da ex commilitoni sullo schermo. "Sono stato felicissimo di poter lavorare con Gerry", ricorda Huston. "E poi Wade mi è sembrato un personaggio molto interessante. Ha preso una strada diversa rispetto a Mike. Si sente come un leone feroce rinchiuso in una gabbia e non sa bene come interagire con il mondo in tempo di pace. È un pesce fuor d'acqua che ha bisogno di conflitti, ma credo che in Mike trovi il contatto umano di cui ha bisogno per sentirsi vivo. Entrambi capiscono il potere dell'adrenalina, anche se fanno scelte diverse."

Una volta iniziato l'inseguimento, se Banning è il topo, a fare la parte del gatto è l'agente Thompson dell'FBI, interpretata da Jada Pinkett Smith, la versatile attrice apparsa di recente nella commedia di successo *Il viaggio delle ragazze*. "Non volevamo l'ennesimo agente uomo", spiega Weldon. "Ci piaceva l'idea di scritturare un'attrice forte per creare un personaggio di enorme intelligenza, una vera roccia. È lei a capo del caso, quindi ci serviva qualcuno che potesse trasmettere quel genere di determinazione. Jada è una grande attrice e ti spinge a tifare per il suo personaggio."

Alla Smith è piaciuto essere l'inseguitrice. "L'agente Thompson è un personaggio fantastico; è forte e seria e va dritta al punto, ma è anche abbastanza astuta da tener testa a Banning", riflette l'attrice. "Ovviamente è il momento di massima tensione della sua vita, dato che deve catturare l'uomo sospettato di aver cercato di assassinare il presidente degli Stati Uniti."

Anche se l'agente Thompson è spesso esasperata da Banning, la Smith ha apprezzato molto l'opportunità di vedere Butler all'opera. "È stata una gioia osservarlo mentre gestiva questo ruolo con la sua enorme profondità, e poi c'è una sintonia meravigliosa tra Gerry e Morgan, è la cosa più bella", racconta l'attrice.

Mentre il presidente Trumbull lotta per sopravvivere, il vicepresidente Kirby deve prendere il comando in una situazione delicatissima in cui il paese è a un passo dalla guerra. A interpretare Kirby è Tim Blake Nelson, noto soprattutto per i ruoli comici nei film dei fratelli Coen Brothers, il più recente tra i quali è il cowboy cantante ne *La ballata di Buster Scruggs*. A tutti è piaciuto molto vedere Nelson calarsi in panni completamente diversi. "Tim è stato davvero incredibile" racconta Butler. "È brillante e divertente, ma ha anche una sincerità perfetta per Kirby."

"Mi sono stupito che mi abbiano offerto questo ruolo, perché di solito interpreto personaggi, come dire, un po' più estremi, ma adoro la saga di *Attacco al potere* ed ero felice dell'opportunità di mettermi alla prova interpretando un vicepresidente sotto pressione, perciò non potevo proprio rifiutare."

Nelson si è anche divertito moltissimo la prima volta che ha incontrato Morgan Freeman. "Per molti aspetti Morgan stesso è proprio come un presidente", osserva il regista. "Trasuda saggezza, intelligenza e calore e ti fa venire voglia di seguirlo ovunque."

## **DRONI, CAMION E PIOGGIA DI PALLOTTOLE**

Per incastrare Mike Banning in un mondo caotico di pericoli continui, Waugh si è rivolto a un team di esperti dietro le quinte. La parola chiave per tutti era "realismo". "Mi piace riprodurre i movimenti effettivi delle persone durante una fuga o un inseguimento, dare una percezione acustica reale, un senso viscerale dell'azione", spiega Waugh. "L'idea era di immergere completamente gli spettatori nella prospettiva di Banning, in ogni istante."

Il team comprendeva il direttore della fotografia Jules O'Loughlin, lo scenografo Russell De Rozario, la costumista Stephanie Collie, il montatore Gabriel Fleming e il compositore David Buckley, il quale ha creato una colonna sonora capace di spaziare da brani che danno la carica a pezzi più intimi.

A supervisionare le adrenaliniche scene d'azione c'erano il coordinatore degli stuntman Greg Powell e il leggendario regista dell'unità d'azione Vic Armstrong, che aveva già lavorato con Waugh come stuntman. "Greg e Vic hanno fatto quasi tutti i grossi film noti al pubblico", racconta Butler, "e a noi serviva un'esperienza del genere perché volevamo inserire tutte le sequenze d'azione possibili. Ed è esattamente quello che loro due sono riusciti a fare. *Attacco al potere 1 e 2* avevano circa 13 sequenze d'azione ciascuno. Qui siamo arrivati a 23, che sono tantissime. L'azione non si ferma mai e Greg e Vic si sono assicurati che il pubblico sentisse ogni impatto e ogni esplosione."

Spiega Armstrong: "In *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* abbiamo reso tutto più grande e più rapido in qualsiasi momento: abbiamo barche veloci, camion veloci, droni veloci ed esplosioni enormi. Il pubblico sarà contentissimo."

Il film si apre con una delle sequenze più mozzafiato: uno sciame di droni guidati dall'intelligenza artificiale trasforma l'idilliaco ritiro di pesca del presidente Trumbull in una guerra senza confini. Per girare quella scena al Virginia Water, un lago artificiale inglese meta delle vacanze della famiglia reale britannica sin dal XVIII secolo, il team ha dato il meglio di sé. "Avevo girato alcune scene sull'acqua in passato, compreso un inseguimento di James Bond lungo il Tamigi. Sono sempre impegnative, e questa lo era in modo particolare perché l'abbiamo girata su un lago di proprietà della regina", scherza Armstrong. "Ma il nostro obiettivo era curare tutti gli aspetti logistici per creare una scena che tenesse sulle spine in ogni istante."

Waugh ha studiato le tecnologie d'avanguardia per progettare i droni autonomi, lanciati pneumaticamente e in grado di seguire il bersaglio come creature senzienti. "Grazie agli amici

nei Corpi Speciali, sapevo che esisteva una nuova tecnologia per droni di questo genere", racconta Waugh. "È davvero incredibile. Questi droni funzionano come uno sciame in grado di rintracciare il nemico e mirare dritto al bersaglio. Ovviamente questa tecnologia è coperta dal segreto militare, quindi ne abbiamo progettata una nostra, ma tutto quello che si vede nel film è basato su tecnologie reali."

Aggiunge lo scenografo De Rozario: "Abbiamo fatto molte ricerche sul funzionamento dei droni dotati di intelligenza artificiale. I nostri droni sono strutture simili a pipistrelli estremamente agili e con un sistema integrato di riconoscimento facciale. Il modo in cui volano e scendono in picchiata è di una bellezza letale."

In uno degli inseguimenti più adrenalinici del film, Banning si trova su un camion lanciato a rotta di collo su una strada buia di montagna, con la polizia e gli elicotteri alle calcagna e nessuna via di fuga visibile. È una delle scene preferite di Waugh. "Volevo qualcosa di estremamente realistico e concreto, ma anche in grado di portare gli spettatori nella mente di Banning, che sta cercando di fuggire facendo meno danni possibili. Abbiamo inserito dei dettagli quasi da documentario per creare questa incredibile fuga sotto le forche caudine."

Armstrong aggiunge: "Quello è stato un inseguimento davvero pazzesco perché l'abbiamo girato in una foresta buia senza luci esterne, a parte i fari dei veicoli e il riflettore dell'elicottero, ma ci siamo divertiti moltissimo e mi piace un sacco l'effetto che abbiamo ottenuto."

Anche se tutti contribuivano con le loro idee più ambiziose, secondo Armstrong l'azione funziona principalmente perché Butler trasmette un altissimo grado di realismo a tutto ciò che fa Banning, dallo schivare pallottole al combattimento corpo a corpo e al guidare il presidente Trumbull tra un'esplosione e l'altra. È questo che conferisce credibilità. "Gerry è un eroe d'azione diverso dagli altri", osserva Armstrong. "Non è Dwayne Johnson o Schwarzenegger. È più un uomo comune che sa tirar fuori una straordinaria resistenza in queste situazioni così reali. È mosso dalla grinta e dalla determinazione, che sono sempre state al centro dell'azione, a prescindere dalla durata della sequenza."

Powell sottolinea che sullo schermo non si muove nulla senza l'intervento di Butler. "Gerry è estremamente coinvolto in ogni momento e in ogni aspetto", spiega Powell. "Adora l'azione e ci offre un sacco di idee creative. Per me e Vic è stato fantastico, perché i suoi suggerimenti ci permettevano di creare scene divertenti che il pubblico non si aspettava."

## SCENOGRAFIE IN FUGA

Dato che Mike Banning in questo film è un fuggitivo, per le scenografie occorre set che potessero susseguirsi senza soluzione di continuità in un inseguimento in tempo reale che non rallenta mai. Il team si è quindi rivolto a De Rozario, che aveva già mostrato il suo talento in film come la saga *Kick-Ass* e *Come ti ammazzo il bodyguard*.

Con Banning di ritorno a Washington, D.C., De Rozario ha colto l'occasione di dare un tocco personale al noto ambiente dello Studio Ovale. "Il nostro consulente della sicurezza, Mickey Nelson, è stato una miniera di informazioni sulla Casa Bianca", racconta De Rozario. "I colori del nostro Studio Ovale sono piuttosto diversi da quelli che avete visto finora, ma abbiamo scoperto che ogni presidente può scegliere i colori che preferisce, quindi abbiamo pensato che il presidente Trumbull avesse un ottimo gusto e fosse riuscito a rendere lo Studio Ovale più dinamico del solito."

Dato che le riprese si sarebbero svolte principalmente in Gran Bretagna e in Bulgaria, per molti dei set De Rozario ha dovuto dar prova della sua creatività. Per esempio ha utilizzato dei bunker dell'ex base dell'aviazione USA a Upper Heyford, nell'Oxfordshire, per creare la struttura di addestramento della Salient Security dove Banning affronta una terrificante simulazione nella sequenza iniziale del film.

Negli studios di Nu-Boyana, in Bulgaria, De Rozario ha creato da zero uno dei suoi set preferiti: la baita autosufficiente di Clay Banning. "Volevamo che il rifugio riflettesse la situazione di Clay", spiega lo scenografo. "In quanto veterano del Vietnam, è un po' malandato e acciaccato e si sente abbandonato dal sistema, ma tiene ancora moltissimo al suo paese e ha ancora una lucidità e una concentrazione da soldato. Quindi il rifugio non è come ci si potrebbe aspettare. È ben congegnato, ma anche nascosto in modo intelligente."

Fra le altre location fondamentali troviamo l'enorme Vertigo Business Tower di Sofia, in Bulgaria (un'incredibile opera di architettura moderna che ricorda un gigantesco diamante tirato a lucido) e il Guy's Hospital di Londra, dove sono state girate le scene ambientate all'ospedale di Washington, D.C., in cui il presidente Trumbull e Banning vengono trasferiti in elicottero dopo l'attacco tramite droni. "Il Guy's Hospital ha una struttura che rende agevoli gli spostamenti", spiega De Rozario, "e questo era fondamentale per il modo in cui Ric voleva girare quelle scene. L'ospedale ha una splendida architettura fluida che ricorda un po' il movimento dei droni che cercano di uccidere Trumbull, perciò abbiamo enfatizzato il collegamento. Volevamo dare a questa folle corsa sulle montagne russe un effetto ancora più viscerale."

Waugh e Butler sperano che l'azione e la scenografia, proprio perché così viscerali, offrano uno scorcio delle emozioni di Banning che vada oltre l'adrenalina.

Riassume Waugh: "Adoro ciò che ha fatto la saga finora, quindi per me è stato un grande onore poterla portare in direzioni ancora inesplorate, offrire ai fan una nuova profondità e nuovi aspetti, in modo che anche chi non ha visto i film precedenti sia subito catapultato nella storia. Ci abbiamo messo tutti i lati divertenti ed emozionanti che vi aspettereste da un'avventura di Mike Banning, ma spero che vi resti anche qualcosa di più."

## IL CAST

### GERARD BUTLER (Mike Banning/Produttore)

Attore di talento e dotato di grande fascino, Gerard Butler si è imposto all'attenzione del pubblico di tutto il mondo con ruoli dinamici e amati dai fan in pellicole di una vasta gamma di generi.

Nel 2019 Butler ha ricevuto recensioni entusiastiche per il ruolo in *The Vanishing – Il mistero del faro*, un thriller psicologico basato sul mistero reale e irrisolto di una faida fra tre guardiani di fari su un'isola scozzese sperduta, uscito negli USA il 4 gennaio 2019. Butler ha poi prestato nuovamente la voce a Stoick in *Dragon Trainer – Il mondo nascosto*, terzo episodio della saga DreamWorks Animation con Cate Blanchett, Jonah Hill, Craig Ferguson e Kristen Wiig. La pellicola è uscita negli USA il 22 febbraio 2019 e ha totalizzato 519,6 milioni di dollari al botteghino. Butler farà poi un cameo nell'esordio registico di Jamie Foxx *All-Star Weekend*, con Jeremy Piven, Robert Downey Jr., Benicio Del Toro e lo stesso Foxx. Il film racconta la storia di due amici autisti di carri attrezzi, interpretati da Piven e Foxx, che sono appassionati di basket e hanno l'opportunità di assistere a una partita dell'NBA All-Star Weekend.

Attualmente Butler è tornato a collaborare con il regista di *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen*, Ric Roman Waugh, per *Greenland*, un disaster movie su una famiglia che cerca di sopravvivere a un cataclisma naturale. Nel cast c'è anche Morena Baccarin (*Deadpool*).

Butler comparirà poi nel sequel del successo della STX Entertainment *Nella tana dei lupi*, da lui prodotto e interpretato. Il primo film seguiva le vicende interconnesse di un'unità speciale dipartimento dello Sceriffo di Los Angeles e della banda di rapinatori di banche più abile di Los Angeles che pianificava un colpo alla Federal Reserve Bank nel centro della città. Anche 50 Cent e O'Shea Jackson Jr riprenderanno i rispettivi ruoli nel sequel.

Butler ha consolidato il suo status di protagonista interpretando il temerario ed eroico Re Leonida nel film campione d'incassi *300* di Zack Snyder. La pellicola ha battuto tutti i record di botteghino nel primo weekend di programmazione, per poi totalizzare oltre 450 milioni di dollari in tutto il mondo. Tra gli altri successi di Butler che hanno superato i 100 milioni di dollari di incassi ricordiamo: *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*; *Attacco al potere 2 – London Has Fallen*; *Giustizia privata* di F. Gary Gray, al fianco di Jamie Foxx; *Dragon Trainer 1 & 2*; *P.S. I Love You*, accanto a Hilary Swank; *Il fantasma dell'opera* di Andrew Lloyd Webber, al fianco di Emmy Rossum; *Lara Croft: Tomb Raider – La culla della vita* accanto a Angelina Jolie; *Geostorm* di Dean Devlin; *Gods of Egypt*, con Chadwick Boseman e Rufus Sewell; *Il cacciatore di ex*, accanto a Jennifer Aniston; *La dura verità* di Robert Luketic, al fianco di Katherine Heigl; e *Alla ricerca dell'isola di Nim*, con Jodie Foster e Abigail Breslin.

Nel 2008 Butler e il suo manager Alan Siegel hanno fondato la casa di produzione G-BASE, che ha prodotto nove lungometraggi tra cui *Them That Follow*; *Giustizia privata*; *Attacco al potere – Olympus Has Fallen* e il sequel *Attacco al potere 2*; *Septembers of Shiraz*, selezionato in concorso al Toronto Film Festival 2015; e *Quando un padre*, presentato in anteprima al Toronto Film Festival 2016. Oltre a lungometraggi, la G-BASE produce un'ampia gamma di progetti, tra cui serie televisive, documentari e progetti interattivi. *Them That Follow* è stato presentato in



anteprima al Sundance Film Festival 2019 e venduto a The Orchard. Negli USA il film è uscito il 4 agosto 2019.

Fra gli altri film di Butler ricordiamo: la pellicola indipendente *Dear Frankie*, al fianco di Emily Mortimer; il pluripremiato film drammatico di John Madden *La mia regina*, con Judi Dench; *Coriolanus* al fianco di Ralph Fiennes; *Gamer*; *RocknRolla* di Guy Ritchie; *Beowulf & Grendel*; *Hunter Killer – Caccia negli abissi*; *In campo per la vittoria*; *Timeline – Ai confini del tempo*; *Chasing Mavericks*; *Machine Gun Preacher* di Marc Forster; *Il regno del fuoco*. Fra i suoi primi ruoli sul grande schermo ricordiamo inoltre *Harrison's Flowers*, *One More Kiss*, *Fast Food* e l'adattamento cinematografico de *Il giardino dei ciliegi* di Cechov.

Butler è molto attivo nel campo della beneficenza in tutto il mondo. Sostiene l'organizzazione Mary's Meals, il cui obiettivo è quello di fornire un pasto al giorno ai bambini che frequentano la scuola, ed è membro del direttivo di Artists for Peace and Justice, associazione di raccolta fondi istituita da Paul Haggis nel 2009 per promuovere la pace e la giustizia sociale e contrastare la povertà e l'emarginazione in diverse comunità del mondo.

Nato in Scozia, Butler ha esordito in teatro a soli 12 anni nel musical *Oliver* al Kings Theatre di Glasgow. In seguito ha dovuto accantonare le ambizioni teatrali per studiare legge, ma poi è tornato a calcare le scene in un'acclamata produzione londinese di *Trainspotting*, a cui sono seguiti *Snatch* e la produzione della Donmar Warehouse di *Improvvisamente l'estate scorsa* di Tennessee Williams, con Rachel Weisz.

## **MORGAN FREEMAN (presidente Allan Trumbull)**

Il premio Oscar® Morgan Freeman è una delle icone più note del cinema americano. I suoi film sono fra i più apprezzati in assoluto dalla critica e dal pubblico. Freeman si colloca al secondo posto fra gli attori con incassi più alti di sempre: complessivamente le sue pellicole hanno totalizzato oltre 4 miliardi di dollari. Che il ruolo richieda solennità, un sorriso giocoso, uno scintillio negli occhi, un'anima provata dalla vita ma in grado di dare consigli preziosi, la capacità di Freeman di andare dritto al cuore di ciascun personaggio e trasmettergli un senso di pacata dignità gli ha permesso di dar vita ad alcune delle figure più memorabili della storia del cinema.

Nel 2004 Freeman ha vinto l'Oscar® come Miglior attore non protagonista per il suo ruolo *Million Dollar Baby*. Era già stato candidato all'Oscar® come Miglior attore non protagonista nel 1987 per *Street Smart – Per le strade di New York* e come Miglior attore protagonista nel 1994 per *Le ali della libertà* e nel 2010 per *Invictus – L'invincibile*. Ha inoltre vinto il Golden Globe® come Miglior attore per la sua performance in *A spasso con Daisy* (1990).

Nel 2018 Freeman ha ricevuto il premio alla carriera della Screen Actors Guild per i risultati sul set e l'impegno umanitario. Gli è stato inoltre assegnato il Cecil B. DeMille Award ai Golden Globe® 2011. Nello stesso anno Freeman ha ricevuto il 39esimo premio alla carriera dell'American Film Institute. Nel 2000 aveva già ottenuto l'ambito Kennedy Center Honor per la recitazione e l'Hollywood Actor Award dell'Hollywood Film Festival.

Nel 2010 Freeman ha vinto il National Board of Review Award come Miglior attore per la sua interpretazione di Nelson Mandela in *Invictus – L'invincibile*. Per quel film, oltre alla nomination

all'Oscar® come Miglior attore, ha anche ricevuto una nomination ai Golden Globe® e una ai Broadcast Critics Association Award. La pellicola è stata prodotta dalla Revelations Entertainment, la società che Freeman stesso aveva fondato nel 1996 con Lori McCreary con l'obiettivo di produrre film che mostrassero la verità. Sin dagli inizi, la Revelations si è mantenuta in prima linea nell'ambito della tecnologia digitale.

Fra i film della Revelations ricordiamo *Ruth & Alex – L'amore cerca casa*, interpretato da Freeman; *Invictus – L'invincibile*, *The Code*, *The Magic of Belle Isle*, *Levity*, *Under Suspicion*, *Mutiny*, *Bopha!*, *Nella morsa del ragno*, *Feast of Love*, *10 cose di noi*, *The Maiden Heist – Colpo grosso al museo* e l'episodio "The 16th Man" del documentario ESPN *30 For 30*, premiato con il Peabody Award.

Freeman e la McCreary sono produttori esecutivi delle serie Revelations Entertainment *Madam Secretary* (CBS), con Téa Leoni, di cui sta per essere trasmessa la sesta e ultima stagione.

Freeman è stato conduttore e produttore esecutivo delle serie Revelations Entertainment tre volte candidata agli Emmy® *Morgan Freeman Science Show* (Science Channel). Sempre per la Revelations, conduce la serie-evento candidata agli Emmy® *The Story of God with Morgan Freeman* (National Geographic Channel), di cui è appena stata completata la terza stagione. Per la stessa casa produttrice conduce anche *The Story of Us with Morgan Freeman* (National Geographic Channel).

A breve Freeman tornerà sul grande schermo con *The Hitman's Wife's Bodyguard*.

Di recente l'attore è apparso nel film Disney *Lo schiaccianoci e i quattro regni*, in *È solo l'inizio* (Broad Green Pictures), *Insospettabili sospetti* (Warner Bros.), *Ben-Hur* (Paramount Pictures), *Now You See Me 2* (Summit Entertainment), *Attacco al potere 2 – London Has Fallen* (Focus Features), *Ted 2* (Universal), *Last Knights*, *Lucy*, *L'incredibile storia di Winter il delfino 2*, *Transcendence*, *The Lego Movie*, *Last Vegas*, *Now You See Me – I maghi del crimine*, *Oblivion*, *Attacco al potere – Olympus Has Fallen* e *Il cavaliere oscuro – Il ritorno*.

Di recente Freeman ha curato il voice-over inglese del documentario *La marcia dei pinguini 2 – Il richiamo*, per cui ha ricevuto la nomination all'Emmy® come Miglior narratore. Ha inoltre eseguito il voice-over di *The C-Word*, del documentario IMAX *Island of Lemurs: Madagascar*, di *Stem Cell Universe with Stephen Hawking* (Science Channel) e del documentario storico *We the People*. In precedenza era stato narratore di due documentari premiati agli Oscar®, *The Long Way Home* e *La marcia dei pinguini*.

Fra gli altri suoi lavori ricordiamo *L'incredibile storia di Winter il delfino*, *Born to be Wild 3D*, *Il cavaliere oscuro*, *Non è mai troppo tardi*, *Glory – Uomini di gloria*, *Fuori dal tunnel*, *Conta su di me*, *Robin Hood – Principe dei ladri*, *Gli spietati*, *Seven*, *Il collezionista*, *Amistad*, *Deep Impact*, *Betty Love*, *Al vertice della tensione*, *Una settimana da Dio*, *Coriolanus*, *Attica*, *Brubaker*, *Uno scomodo testimone*, *Death of a Prophet* e *Nella morsa del ragno*.

Dopo l'esordio nei teatri off-Broadway con *The Niggerlovers* e la produzione interamente afroamericana di *Hello Dolly*, Freeman è passato alla televisione. Molti sono cresciuti in compagnia del longevo varietà comico *The Electric Company* (Children's Television Workshop), in cui Freeman interpretava l'ironico Easy Reader e diversi altri personaggi ricorrenti. In cerca di

una nuova sfida, l'attore si è lanciato contemporaneamente a Broadway e sul grande schermo e ben presto ha riempito il curriculum di performance memorabili.

Nel 1978 Freeman ha conquistato il Drama Desk Award per il ruolo di Zeke in *The Mighty Gents*. Ha poi ricevuto una nomination ai Tony Award come Miglior attore non protagonista in un'opera teatrale.

L'attore ha continuato a ricevere premi e riconoscimenti per i lavori teatrali, tra cui tre Obie Award (1980, 1984 e 1987) e un'altra nomination al Drama Desk Nomination nel 1987 per il ruolo di Hoke Colburn, che aveva creato per l'opera teatrale di Alfred Uhry *A spasso con Daisy* e poi ripreso nell'omonimo film del 1989.

Nel tempo libero Freeman si gode la libertà che gli offrono il mare e il cielo; è un marinaio esperto e ha una licenza da pilota privato. Inoltre adora il blues, a cui cerca di dare spazio tramite il suo locale Ground Zero, a Clarksville, nel Mississippi, la culla di questo genere musicale. Nel 1973 ha co-fondato il Frank Silvera Writers' Workshop, attualmente alla 37sima edizione. Il workshop mira a formare i drammaturghi del nuovo millennio. Freeman è membro del direttivo di Earth Biofuels, una società che mira a promuovere l'uso di combustibili più puliti. L'attore sostiene inoltre Artists for a New South Africa e The Campaign for Female Education.

Freeman è stato inserito in tutte e cinque le edizioni della classifica di *Forbes* delle celebrità più affidabili che sono state pubblicate dal 2006.

### **LANCE REDDICK (DAVID GENTRY)**

Attualmente Lance Reddick interpreta la serie Amazon *Bosch*, basata sulla serie di bestseller di Michael Connelly apprezzata in tutto il mondo, e la serie Comedy Central *Corporate*, acclamata dalla critica. In precedenza ha vestito i panni dell'agente speciale Phillip Broyles nella serie di successo *Fringe* (FOX) e quelli di Matthew Abaddon in *Lost* (ABC), che gli hanno fruttato un grosso seguito internazionale tra gli appassionati di fantascienza. Si è poi imposto all'attenzione del pubblico con il memorabile ruolo del tenente Cedric Daniels nell'apprezzata serie HBO *The Wire* e quello di John Basil (noto come "Mobay") nell'importante serie drammatica HBO *Oz*.

Nel cinema Reddick è ben noto per il ruolo di Charon nella saga di *John Wick*, il cui terzo capitolo, *John Wick 3 – Parabellum*, è uscito di recente. Reddick apparirà poi in *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* al fianco di Gerard Butler e Morgan Freeman, in uscita negli USA il 23 agosto. Quest'anno ha recitato anche in *Little Woods*, accanto a Tessa Thompson, nei thriller *Monster Party* e *The Domestic* e nel film drammatico *Canal Street*. Fra gli altri suoi lungometraggi ricordiamo *Sotto assedio – White House Down*, con Channing Tatum; *Una scuola per Malia*, accanto a Viola Davis; il cult di Adam Wingard *The Guest*, con Dan Stevens; *Attacco al potere*, con Denzel Washington, per la regia di Ed Zwick. Nel 2020 Reddick apparirà in *Godzilla vs. Kong* al fianco di Kyle Chandler e in *Sylvie*, di nuovo accanto a Tessa Thompson.

Dopo un apprezzato ruolo da guest-star nella serie comedy FX *C'è sempre il sole a Philadelphia*, Reddick ha cominciato a ricevere proposte di ruoli comici ed è quindi apparso in un acclamato video virale dal titolo "Toys R Me" per *Funny or Die*, in uno spot per *College Humor*, in un

episodio di *Wilfred* (FX) e in diversi sketch di *Comedy Bang! Bang!* (IFC) e *NTSF:SD:SUV* (Adult Swim).

Il primo lungometraggio prodotto da Reddick è stato *St. Sebastian*, in cui l'attore recita per la regia di Danny DeVito. Reddick ha inoltre co-prodotto e interpretato l'apprezzata web series *DrOne* per il canale YouTube YOMYOMF di Justin Lin.

### **JADA PINKETT SMITH (Agente FBI Helen Thompson)**

In trent'anni di carriera la pioniera hollywoodiana Jada Pinkett Smith ha dimostrato che non esiste nulla che non sia in grado di fare. La compostezza naturale, l'innegabile sicurezza di sé e la determinazione incrollabile sono stati gli ingredienti chiave del suo duraturo successo come attrice, produttrice, regista, attivista e filantropa. La Pinkett Smith ha scelto di usare la sua celebrità per fare del bene e trasmette un messaggio positivo di forza e resistenza d'ispirazione per il pubblico di tutto il mondo.

Cresciuta a Baltimora con la madre e la nonna, la Pinkett Smith ha frequentato la Baltimore School for the Arts e si è laureata in danza e teatro. Ha proseguito gli studi alla North Carolina School of the Arts, per poi trasferirsi a Los Angeles per tentare la carriera di attrice. Là ha ottenuto un ruolo nella sitcom *Una famiglia tutto pepe* e diversi altri ruoli televisivi da guest star, fino al ruolo che l'ha resa famosa nella sitcom di Bill Cosby *Tutti al college*. Nel 1993 è apparsa nel suo primo lungometraggio, *Nella giungla di cemento*, accanto a Samuel L. Jackson. Nei tre anni successivi la sua carriera è decollata definitivamente con film come *Il professore matto* e *Set It Off – Fatti notare*.

Da allora la Pinkett Smith è apparsa in un'ampia gamma di film, tra cui *Scream 2*, *Ali*, *Matrix Reloaded*, *Matrix Revolutions*, *Madagascar*, *Madagascar 2* e *Madagascar 3 – Ricercati in Europa*. Ha avuto anche diversi ruoli televisivi e cinematografici da protagonista, fra cui il personaggio di Fish Mooney, gangster proprietaria di un nightclub nelle serie televisiva FOX *Gotham*, e quello di Rome, proprietaria di uno strip club nel film *Magic Mike XXL*, accanto a Channing Tatum. Nel 2016 è apparsa nella commedia *Bad Moms: Mamme molto cattive*, mentre nel 2017 ha recitato nella commedia di successo *Il viaggio delle ragazze*, accanto a Queen Latifah.

La Pinkett Smith ha inoltre prodotto numerosi progetti, tra cui *La vita segreta delle api*, con Queen Latifah e Dakota Fanning (Fox Searchlight Pictures), il musical di Broadway *Fela*, premiato ai Tony Award®, e il remake cinematografico del musical del 1982 *Annie*. È stata poi produttrice esecutiva del film del 2010 *The Karate Kid – La leggenda continua* e del documentario del 2014 *Free Angela and All Political Prisoners*. Attualmente è co-produttrice dell'acclamata produzione di Broadway di *American Son*, con Kerry Washington, e di *Hala*, presentato in anteprima al Sundance film festival 2019.

Non sorprende che la Pinkett Smith, nota per la sua capacità di osservazione, per la voce autentica e il gusto apprezzato, quest'anno abbia anche fatto parte della giuria del Sundance Film Festival. L'attrice vanta una grazia contagiosa e ha il raro dono di istruire e dare potere senza fare alcuno sforzo. Ha a cuore diversi temi, soprattutto le discriminazioni razziali e di classe, la disparità di compensi e la tratta di esseri umani. La Pinkett Smith è stata una delle

prime a portare in primo piano la questione della disparità di retribuzione nel mondo dello spettacolo e adesso il resto di Hollywood segue le sue orme con il movimento Times Up.

Da sempre impegnata a fermare la tratta degli esseri umani, la Pinkett Smith ha guidato diverse campagne di sensibilizzazione del pubblico su questo tema di portata mondiale. Nel 2015 questa battaglia l'ha portata a partecipare al reportage speciale della CNN *Children for Sale: The Fight to End Human Trafficking*, per cui si è recata nella zona di Atlanta dove la tratta è più diffusa per le riprese del programma. Lo speciale di un'ora documenta l'impegno della Pinkett Smith nel lavorare con i volontari e gli agenti locali per portare avanti le indagini, individuare e salvare le vittime di questo terribile crimine. La Pinkett Smith ha particolarmente a cuore questa causa e continua a promuovere Don't Sell Bodies, un'organizzazione che si concentra sulla diffusione delle informazioni per prevenire la prostituzione minorile coatta in America. Don't Sell Bodies sostiene e collabora con organizzazioni come GEMS (Girls Educational & Mentoring Services), un'associazione di beneficenza dello stato di New York che aiuta le ragazze vittime di sfruttamento sessuale e tratta sul suolo nazionale, e CAST (Coalition to Abolish Slavery and Trafficking), il più grande fornitore diretto di aiuto ai sopravvissuti alla tratta degli esseri umani negli Stati Uniti.

Attualmente la Pinkett Smith presta la voce e le sue competenze a una nuova piattaforma: Facebook Watch, per cui è produttrice esecutiva del talk show candidato agli Emmy® *Red Table Talk*, che conduce con la figlia Willow Smith e la madre Adrienne Banfield-Norris. La triade multigenerazionale discute di una vasta gamma di temi sociali e culturali per promuovere il dibattito aperto e il dialogo tra le donne di tutte le età. Fra i tanti argomenti, si parla di sessualità, relazioni, genitorialità, famiglie miste e percezione del proprio corpo. *Red Table Talk* è girato nella casa dove vive la famiglia Smith.

È evidente dal suo notevole curriculum che il futuro ha in serbo molte cose per la Pinkett Smith. Lei e il marito Will Smith continueranno a dedicarsi alla Will & Jada Smith Family Foundation, un'organizzazione senza scopo di lucro che si concentra sulle arti, sull'istruzione, sulla sostenibilità e sull'emancipazione sociale. Careers in Entertainment (CIE), uno dei programmi della Will & Jada Smith Family Foundation, offre varie opportunità agli studenti delle superiori e del college con background diversi interessati a una carriera nel settore dello spettacolo; Jada si concentra specificamente sulla voce delle ragazze e sull'uguaglianza di genere. Gli studenti vengono messi in contatto con una rete di professionisti del settore e mentori e possono partecipare a un programma di sviluppo professionale mentre frequentano la CIE.

Fra i partner della Will & Jada Smith Family Foundation ci sono Discovery Communications, My Brothers Keeper Alliance, The Rockefeller Foundation, NYC Media & Entertainment e Just Water. Nel 2017 la Fondazione ha avviato una collaborazione con il Sundance Institute, a cui offre fondi per due anni per lo Screenwriters Intensive, un workshop di due giorni sul processo creativo per dieci sceneggiatori emergenti di comunità sottorappresentate, oltre al sostegno al lavoro costante dell'Istituto con i cineasti e gli artisti indipendenti di background diversi. La Fondazione sostiene anche l'AFI Conservatory Directing Workshop for Women e il Tisch Fusion Film Festival per le registe emergenti.

### **PIPER PERABO (Leah Banning)**

Piper Perabo è un'attrice cinematografica, televisiva e teatrale candidata ai Golden Globe®. Attualmente recita nella serie Netflix *Turn Up Charlie* al fianco di Idris Elba. Apparirà poi in *Spontaneous* con Katherine Langford.

La Perabo ha interpretato Annie Walker in tutte e cinque le stagioni della serie drammatica di spionaggio *Covert Affairs* (USA Network) e nel 2016 è apparsa nel *legal drama* ABC *Notorious*. Fra i suoi numerosi lavori cinematografici ricordiamo il film d'azione fantascientifico di Rian Johnson *Looper*, con Bruce Willis, Joseph Gordon Levitt, Emily Blunt e Jeff Daniels; *The Prestige* di Christopher Nolan, con Hugh Jackman e Christian Bale; *Perché te lo dice mamma* con Diane Keaton; *Una scatenata dozzina* al fianco di Steve Martin; *Imagine Me & You* con Lena Headey e Matthew Goode; e *Le ragazze del Coyote Ugly*.

L'attrice ha esordito a Broadway con il controverso dramma di Neil LaBute *Reasons To Be Pretty*, candidato ai Tony Award® come Miglior opera teatrale.

### **NICK NOLTE (Clay Banning)**

Nick Nolte, tre volte candidato agli Oscar®, ha mantenuto un notevole livello di integrità nel corso della sua carriera, cosa che gli ha permesso di diventare una superstar internazionale.

Di recente Nolte ha dato ulteriore prova della sua capacità di interpretare magistralmente i ruoli più disparati con il film drammatico *Un viaggio indimenticabile*, al fianco della figlia Sophie Nolte, al suo esordio sul grande schermo. È poi apparso nella serie comedy EPIX Network *Graves*, per cui è stato candidato al Golden Globe® come Miglior attore in una serie commedia; in *A spasso nel bosco*, con Robert Redford; nella pellicola adolescenziale di arti marziali della Lionsgate Films *Warrior*, per cui ha ricevuto nomination agli Oscar®, ai Screen Actors Guild Award® e ai Broadcast Film Critics Award come Miglior attore non protagonista. Nolte ha poi recitato nella parodia hollywoodiana *Tropic Thunder*, diretta da Ben Stiller; *Spiderwick – Le cronache* (Paramount Pictures); *Un bellissimo paese* (Sony Pictures Classics), diretto da Hans Peter Moland, con Terrence Malick come produttore esecutivo; il film di Olivier Assayas *Clean – Quando il rock ti scorre nelle vene*, con Maggie Cheung; *La forza del campione*, adattamento del romanzo di *La via del guerriero di pace*, diretto da Victor Salva; e *Neverwas – La favola che non c'è*, al fianco di Ian McKellen, Jessica Lange e William Hurt, per la regia di Joshua Michael Stern. Nolte ha poi prestato la voce al personaggio dell'orso nel film d'animazione DreamWorks *La gang del bosco*.

Fra gli altri ruoli di Nolte ricordiamo l'ufficiale dell'ONU nell'acclamato *Hotel Rwanda*, con Don Cheadle; il poliziesco di Neil Jordan *Triplo gioco*; *Hulk* di Ang Lee per la Universal Pictures; e *Northfork* dei fratelli Polish per la Paramount Classics. Nolte ha collaborato nuovamente con il regista Alan Rudolph per *Sesso e altre indagini*, in cui è apparso accanto a Neve Campbell e Robin Tunney.

L'attore è poi tornato alle origini teatrali recitando con Sean Penn e Woody Harrelson nella produzione del dramma di Sam Shepard *The Late Henry Moss*.

Fra gli altri film di Nolte ricordiamo *Affliction* di Paul Schrader, per cui è stato candidato agli Oscar®, ai Golden Globe® e agli Independent Film Award come Miglior attore, *U-Turn – Inversione di marcia* di Oliver Stone, al fianco di Sean Penn e Jennifer Lopez; *Afterglow*, prodotto da Robert Altman; *Jefferson In Paris*, in cui ha interpretato Thomas Jefferson; il remake di Martin Scorsese del thriller *Cape Fear – Il promontorio della paura*; e *Il principe delle maree*, con Barbra Streisand, per cui è stato candidato all'Oscar® come Miglior Attore e ha conquistato il Golden Globe® come Miglior attore, assegnato dalla Hollywood Foreign Press Association. Nolte è poi apparso accanto a Julia Roberts in *Inviati molto speciali* e ha interpretato un allenatore di basket in *Basta vincere* del regista William Friedkin. L'attore ha inoltre recitato in *Una figlia in carriera*, scritto e diretto da James L. Brooks, e nell'apprezzato *L'olio di Lorenzo*, con Susan Sarandon.

Prima di scoprire il teatro, Nolte, nato a Omaha, nel Nebraska, ha giocato a football al college; poi ha iniziato la carriera da attore alla Pasadena Playhouse. Per un breve periodo ha studiato con Bryan O'Byrne alla Stella Adler's Academy di Los Angeles, poi è stato in giro per il paese per diversi anni a recitare nei teatri locali.

Ottenere un ruolo nella leggendaria serie televisiva *Rich Man, Poor Man* gli ha permesso di raggiungere la fama internazionale e ottenere nomination agli Emmy® e ai Golden Globe®. Il successo di quella serie l'ha portato all'esordio cinematografico in *Abissi*, accanto a Jacqueline Bisset. Da allora Nolte non si è mai guardato indietro.

La varietà dei personaggi è stata il tratto distintivo della prima parte della sua carriera cinematografica, con ruoli come uno spacciatore veterano del Vietnam in *Guerrieri dell'inferno*; una disillusa star del football ne *I mastini del Dallas*, sviluppato da Nolte stesso insieme all'autore Peter Gent; lo scrittore e spirito libero della beat generation Neal Cassady in *Heart Beat*; e un solitario biologo marino in *Cannery Row*.

Nolte ha continuato a mettersi alla prova con personaggi impegnativi come il vagabondo filosofo di *Su e giù per Beverly Hills*, il tenace poliziotto di *48 ore*, il fotoreporter americano di *Sotto tiro* e il risoluto agente di *Ricercati: ufficialmente morti*. Ha poi creato un altro personaggio unico nel suo genere con il drammaturgo ex detenuto de *Il seme della gramigna*.

Fra gli altri film di Nolte ricordiamo *In fuga per tre*, *Addio al re*, il capitolo diretto da Scorsese di *New York Stories*, *Alla ricerca dell'assassino* di Karel Reisz e *Terzo grado* di Sidney Lumet.

### **TIM BLAKE NELSON (vicepresidente Kirby)**

Tim Blake Nelson è un attore, sceneggiatore, regista e produttore che ha espresso la propria voce distintiva in un'ampia gamma di lavori comici e drammatici sullo schermo e sul palcoscenico.

Come attore Nelson è apparso in più di ottanta lungometraggi, tra cui *Lincoln* di Steven Spielberg, *Billy Lynne – Un giorno da eroe* di Ang Lee, *L'incredibile Hulk* di Louis Letterier, *Mi presenti i tuoi?* di Jay Roach, *Syriana* di Steven Gaghan, *The Good Girl* di Miguel Arteta, *Minority Report* di Steven Spielberg, *La sottile linea rossa* di Terrence Malick, *Colossal* di Nacho Vigalondo, *Fratello, dove sei?* dei fratelli Coen e il film HBO *Franklin D. Roosevelt. Un uomo, un presidente*, diretto da Joe Sergeant e premiato agli Emmy®. Di recente Nelson è apparso nel

ruolo del protagonista nel film Netflix *La ballata di Buster Scruggs*, scritto e diretto dai fratelli Coen. La pellicola a episodi, acclamata dalla critica, ha vinto il Premio Osella per la Migliore sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia e ottenuto tre nominaton agli Oscar®. Nel film Nelson interpreta tre canzoni, fra cui "When a Cowboy Trades His Spurs for Wings", candidata all'Oscar come Miglior canzone originale.

Nelson ha poi ottenuto un Grammy® per l'interpretazione di "In the Jailhouse Now" nella colonna sonora di *Fratello, dove sei?*, che ha vinto il premio di Album dell'anno. Nel 2019 Nelson si è dedicato a numerosi progetti cinematografici, televisivi e teatrali. Ha completato la performance in *Watchmen* (HBO) mentre preparava la produzione della sua nuova opera teatrale, *Socrates*. *Watchmen*, creata da Damon Lindelof, si basa sulla leggendaria graphic novel di Alan Moore e verrà trasmessa a partire da ottobre; il cast comprende anche Regina King e Jeremy Irons. In aprile *Socrates* ha debuttato al Public Theater di New York, con un grande successo di pubblico. Il dramma sull'ascesa e il declino del filosofo è stato diretto da Doug Hughes e interpretato da Michael Stuhlbarg. In giugno è stata completata la fotografia principale di *Naked Singularity*, in cui Nelson recita al fianco di John Boyega, per la regia di Chase Palmer; il film è prodotto da Ridley Scott. Nelson apparirà poi in *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* di Ric Roman Waugh, il terzo episodio della saga di *Attacco al potere*, in uscita in agosto. Nelson interpreta il vicepresidente Kirby, costretto a proteggere se stesso e gli Stati Uniti dopo un attentato terroristico alla vita del presidente. Il cast comprende anche Gerard Butler, Morgan Freeman, Nick Nolte e Jada Pinkett Smith. In settembre Nelson apparirà in *The Report* (Amazon), una pellicola indipendente diretta da Scott Z. Burns e interpretata anche da Adam Driver, Michael C. Hall, Jon Hamm e Annette Bening. Il film, prodotto da VICE Media, mostra un gruppo di agenti della CIA che utilizzano tecniche estreme per interrogare i sospettati dell'attentato dell'11 settembre. Per la Warner Bros. uscirà poi *Just Mercy* di Destin Daniel Cretton, basato sull'apprezzata autobiografia dell'avvocato difensore dei diritti civili Bryan Stevenson. Il cast comprende anche Michael B. Jordan, Brie Larson e Jamie Foxx. Nelson interpreta il tormentato Ralph Myers, un detenuto la cui testimonianza spedisce il personaggio di Foxx nel braccio della morte. Fra gli altri film interpretati da Nelson in uscita nell'autunno 2019 troviamo *All Rise*, diretto da Anthony Mandler; *The True Don Quixote*, in cui Nelson interpreta il protagonista, per la regia di Chris Poche; e *Tribe*, diretto da Sabrina McCormick e Soopum Sohn.

Nelson ha recitato a lungo sui palcoscenici newyorchesi. Di recente è apparso in *Sogno di una notte di mezza estate* al Delacorte Theater in Central Park con Martha Plimpton e Jay O. Sanders, per la regia di Dan Sullivan. In precedenza aveva interpretato William Shakespeare al New York Theatre Workshop nell'opera *Beard of Avon*, diretta da Doug Hughes e apprezzata dalla critica.

Fra gli altri lavori teatrali di Nelson ricordiamo *Edipo*, con Frances McDormand e Billy Crudup; *Troilo e Cressida*; *Les Bourgeois Avant-Garde*; *Dracula* di Mac Wellman; *The Amazon's Voice*; *An Imaginary Life*; *The Baltimore Waltz*; *Mad Forest*; *The Innocents Crusade*; *Riccardo III*; e *La dodicesima notte*. Come drammaturgo Nelson ha prodotto diverse opere, tra cui *The Grey Zone*, *Eye of God* e *Anadarko*, tutte premiate con vari riconoscimenti.

Nel 1997 Nelson ha scritto e diretto il film *Eye of God*, presentato in concorso al Sundance Film Festival 1997, premiato con il Tokyo Bronze Prize al Tokyo International Film Festival e uscito al cinema nel 1998. Nelson ha poi diretto *O come Otello*, uscito nel 2001 per Lionsgate; il film, adattamento contemporaneo dell'*Otello* di Shakespeare, gli è valso il premio come Miglior regista al Seattle Film Festival 2001. Nelson ha poi scritto e diretto *La zona grigia*, basato sulla



sua pluripremiata opera teatrale e uscito per Lionsgate nel 2003, e *Fratelli in erba*, una commedia dark con Edward Norton, Keri Russell, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss e lo stesso Nelson, uscita per Millennium nel 2009. Nel 2016 Nelson ha scritto, diretto, prodotto e interpretato *Anesthesia* (IFC), una pellicola drammatica ambientata a New York; il cast comprende anche Sam Waterston, Glenn Close, Kristen Stewart e Gretchen Mol. Nello stesso anno Nelson ha poi diretto l'episodio pilota della serie Amazon *Z: L'inizio di tutto*, con Christina Ricci, sulla vita di Zelda e Scott Fitzgerald, disponibile in streaming su Amazon dall'autunno 2016.

Nelson è nato e cresciuto a Tulsa, nell'Oklahoma. Si è laureato alla Brown University, dove ha tenuto il discorso di laurea nel 1986, e ha ricevuto il John Rowe Workman Award per l'eccellenza negli studi classici. Ha poi frequentato il programma quadriennale di recitazione del Julliard Theater Center. Nel 2011 è stato ammesso alla società di eccellenza Phi Beta Kappa. Vive a New York con la moglie e i tre figli.

### **DANNY HUSTON (Wade Jennings)**

Danny Huston è attore, sceneggiatore e regista pluripremiato noto per la versatilità e la presenza scenica drammatica. Apprezzato soprattutto per film *The Aviator* di Martin Scorsese, *I figli degli uomini* di Alfonso Cuarón e *21 grammi – Il peso dell'anima* di Alejandro González Iñárritu, Huston ha lavorato per alcuni dei migliori registi cinematografici della sua generazione.

Huston ha esordito dirigendo *Mr. North* con Robert Mitchum, Anthony Edwards e la propria sorella Anjelica Huston e si è imposto all'attenzione del pubblico con l'interpretazione del film indipendente *Ivansxtc*, per cui ha ricevuto la nomination come Miglior attore agli Independent Spirit Awards 2003. Fra gli altri suoi lavori cinematografici ricordiamo: *X-Men: le origini - Wolverine*, *Robin Hood* di Ridley Scott, *Hitchcock* con Anthony Hopkins, *La furia dei titani* con Liam Neeson, *The Constant Gardener – La cospirazione* con Rachel Weisz e Ralph Fiennes, *Marie Antoinette* di Sofia Coppola, *Silver City* di John Sayles, *Libertador* con Edgar Ramirez, *The Congress* con Harvey Keitel, *La proposta* con Guy Pearce, per la regia di John Hillcoat; *Birth – Io sono Sean*, al fianco di Nicole Kidman; *30 giorni di buio*, con Josh Hartnett; *The Kingdom* di Peter Berg; e molti altri.

Nel 2013 il ruolo del macellaio Ben in *Magic City* (STARZ), acclamato dalla critica, gli è valso una nomination al Golden Globe® come Miglior attore in una miniserie o film per la televisione. Fra gli altri lavori televisivi ricordiamo la serie di successo *Masters Of Sex* (Showtime), un ruolo ricorrente nella popolarissima *American Horror Story* (FX) e altri ruoli in *You Don't Know Jack – Il dottor morte* (HBO) con Al Pacino e *John Adams* (HBO/Playtone).

Sempre in ambito televisivo citiamo inoltre *Paranoid* (Netflix e ITV Studios), *Chiudi gli occhi* di Marc Forster; *Frankenstein*, diretto da Bernard Rose; *Pressure*, per la regia di Ron Scalpello; e *Big Eyes* di Tim Burton.

Huston ha inoltre diretto e interpretato *The Last Photograph*, presentato al Film Festival di Edimburgo e al Mill Valley Film Festival.

Nel 2017 Huston ha vestito i panni di Robert Evans nell'adattamento teatrale di *The Kid Stays in the Picture* per la regia di Simon McBurney, al Royal Court Theatre di Londra. Di recente Huston è poi apparso nel successo mondiale *Wonder Woman*, diretto da Patty Jenkins.

L'attore ha inoltre recitato nel film Netflix *Io* accanto ad Anthony Mackie e nel lungometraggio *Stanlio e Ollio*, diretto da Jon Baird per BBC Films.

Huston è poi apparso nel film IM Global *Arrivederci professore*, scritto e diretto da Wayne Roberts e interpretato da Johnny Depp. L'attore continua inoltre a vestire i panni di Dan Jenkins nella serie *Yellowstone* di Taylor Sheridan (Paramount), di cui è stata appena trasmessa la seconda stagione e che è al primo posto delle serie estive 2019. Attualmente Huston sta infine girando un arco narrativo di un'intera stagione della serie HBO *Succession*, acclamata dalla critica.

## IL CAST TECNICO

### RIC ROMAN WAUGH (REGISTA/SCENEGGIATORE)

Attualmente il cineasta Ric Roman Waugh sta lavorando a *Greenland* con Gerard Butler, la storia di una famiglia che cerca di sopravvivere a un cataclisma naturale.

Waugh ha scritto e diretto il dramma carcerario *La fratellanza* (Lionsgate), con Nikolaj Coster-Waldau, Omari Hardwick, Lake Bell, Jon Bernthal, Emory Cohen, Jeffrey Donovan, Evan Jones, Benjamin Bratt e Holt McCallany. *La fratellanza* racconta il percorso triste e spesso straziante di Jacob Harlon (Nikolaj Coster-Waldau), uomo d'affari di successo che si trasforma nello stoico e spietato gangster di prigioniero Money dopo essere finito nel baratro del sistema carcerario americano per guida in stato di ebbrezza. *La fratellanza* racconta i suoi tentativi di muoversi nel nuovo, brutale universo e il percorso attraverso cui alla fine riesce a tornare alla sua famiglia e alla sua vera identità con una combinazione di vendetta, redenzione e sacrificio.

Fra i lungometraggi precedenti di Waugh ricordiamo *Snitch – L'infiltrato*, da lui scritto e diretto per Participant Media and Summit; nel cast troviamo Dwayne Johnson, Susan Sarandon, Barry Pepper, Michael K. Williams, Benjamin Bratt, Jon Bernthal e Melina Kanakaredes. *Snitch – L'infiltrato* offriva uno scorcio specifico sul sistema draconiano di pene detentive minime obbligatorie negli Stati Uniti.

In precedenza Waugh aveva scritto e diretto *Felon – Il colpevole* (Sony), un *prison drama* apprezzato dalla critica e interpretato da Val Kilmer, Stephen Dorff, Sam Shepard, Harold Perrineau e Nate Parker.

Waugh ha poi prodotto e diretto il documentario *That Which I Love Destroys Me*, uscito per Participant Media/Takepart e osannato dalla critica. Il documentario racconta la battaglia di due soldati dei Corpi Speciali contro la sindrome da stress post-traumatico che li coglie al rientro negli Stati Uniti. Waugh ha sempre voluto che *That Which I Love Destroys Me* fosse utilizzato come strumento didattico in ambito militare. Dopo l'anteprima al Campidoglio riservata ai membri del Congresso, ai funzionari del Pentagono e ai soldati feriti dell'ospedale militare Walter Reed e dopo il tour nazionale, che ha spinto innumerevoli veterani a cercare sostegno

medico, la Commissione Affari dei Veterani ha inserito il documentario di Waugh nel proprio sistema ufficiale per favorire la reintegrazione dei veterani.

Waugh ha iniziato la sua carriera come stuntman, essendo figli del leggendario coordinatore degli stuntman Fred Waugh. Jerry Bruckheimer e il compianto Tony Scott sono stati fra i suoi primi sostenitori e mentori e l'hanno aiutato a trovare la sua strada come sceneggiatore e regista.

### **ROBERT MARK KAMEN (SCENEGGIATORE)**

Robert Mark Kamen è nato nel Bronx e si è laureato con lode in letteratura presso la New York University. Ha conseguito il dottorato in Studi americani presso la University of Pennsylvania.

È diventato ufficialmente uno sceneggiatore in 1979, quando ha venduto il primo copione, *Crossings*, che però non è mai stato prodotto. La sua prima sceneggiatura a essere prodotta è stata quella di *Taps – Squilli di rivolta*, uscito nel 1980, interpretato da George C. Scott e noto per aver offerto i primi ruoli cinematografici di rilievo a Tom Cruise e Sean Penn. L'anno successivo è stata la volta di *Punto debole*, con Michael O'Keefe, James Woods e Brian Dennehy film, per la regia di Ted Kotcheff. Nel 1984 è poi uscito *Karate Kid – Per vincere domani*, con i due sequel del 1986 e del 1989 e un quinto sequel con Jackie Chan e Jaden Smith uscito nel 2010.

Tra il 1992 e il 1995 Kamen ha curato la sceneggiatura di quattro lungometraggi: *I gladiatori della strada*, *Il profumo del mosto selvatico*, *La forza del singolo* e *Arma letale 3*. Nel 1995 ha cominciato a lavorare con il regista francese Luc Besson. La loro prima collaborazione è stata *Léon*, esordio di Natalie Portman, seguito da *Il quinto elemento* nel 1997.

Negli ultimi 25 anni Kamen ha collaborato spesso con Besson, curando altre quindici sceneggiature, tra cui: *Kiss Of The Dragon*, *The Transporter 1, 2 e 3*, *Colombiana*, *Bandidas*, *Danny the Dog*, *Io vi troverò*, *Taken – La vendetta*, *Taken 3 – L'ora della verità* e *The Warriors Gate*.

Nel 1979, con il denaro ottenuto dalla vendita della prima sceneggiatura, Kamen (cosa gli è saltato in mente?) ha comprato 300 acri di terra incolta sulle colline sopra Sonoma, in California, un posto dove non aveva mai messo piede prima. Nel 1981, con gli incassi della seconda sceneggiatura, ha piantato 50 acri di vigne biologiche (ripetiamo: cosa gli è saltato in mente?).

Dal 1999 Kamen vive nel suo vigneto, produce vini Cabernet Sauvignon e Syrah apprezzati dai critici e continua a scrivere a tempo pieno.

### **MATT COOK (SCENEGGIATORE)**

Matt Cook è sceneggiatore, regista e produttore di varie opere cinematografiche e televisive di grandi studioso e indipendenti. Fra i suoi lavori ricordiamo *Il duello*, *Codice 999*, *Boston: Caccia all'uomo*, *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen* e *The Informer – Tre secondi per sopravvivere*,

in uscita a breve. *Il duello* (in precedenza noto come *By Way of Helena*, 2010) e *Codice 999* (2012) si sono guadagnati un posto nella top ten di The Black List.

Attualmente Cook sta curando lo sviluppo e la sceneggiatura di diversi progetti, tra cui *The Perfect Horse* (diretto da Taylor Sheridan), *American Hero* (per la regia di Alex Gibney) e la miniserie HBO *Matterhorn: A Novel of the Vietnam War* (diretta da Pete Berg).

Cook ha combattuto per due turni di servizio in Iraq con il 187esimo Reggimento Paracadutisti del Primo Battaglione (i Rakkasan) e ha scritto diversi articoli per il *Texas Monthly* sulle sue esperienze di guerra. È stato poi corrispondente dall'Afghanistan nel 2012. È cresciuto nella piccola cittadina di Castroville, Texas, e ha frequentato la University of Texas. Vive ad Austin con l'avvenente moglie Lauren e i loro tre figli.

### **CREIGHTON ROTHENBERGER & KATRIN BENEDIKT (SCENEGGIATORI)**

Il primo film sceneggiato da Creighton Rothenberger e Katrin Benedikt, *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*, con Gerard Butler, Morgan Freeman e Aaron Eckhart, ha totalizzato incassi per oltre 160 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo e ottenuto un CinemaScore di "A-" da parte del pubblico. Il team ha poi curato la sceneggiatura de *I mercenari 3*, con Sylvester Stallone, Jason Statham, Arnold Schwarzenegger, Harrison Ford, Antonio Banderas, Wesley Snipes e Mel Gibson. La pellicola ha totalizzato oltre 214 milioni di incassi globali e ha ricevuto un altro CinemaScore di "A-". Il duo ha quindi scritto *Attacco al potere 2 – London Has Fallen* (sequel di *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*), che ha ottenuto 205 milioni in tutto il mondo e conquistato il terzo CinemaScore di "A-".

Attualmente Rothenberger e la Benedikt stanno lavorando a diversi progetti: *Manhunt*, il remake in lingua inglese per Solstice Studios di *Shield Of Straw – Proteggi l'assassino* di Takashi Miike; l'avventura fantascientifica nello spazio *Solara* per la Extraordinary Entertainment del regista Renny Harlin; il thriller d'azione *The Sentence* per la Voltage Pictures; e la serie televisiva horror d'azione *The Drowning* per la Radar Pictures.

Rothenberger si è laureato con lode in letteratura alla University of Pennsylvania. Nel 2002 ha ottenuto la Academy Nicholl Fellowship per sceneggiatori, assegnata dalla Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS), per il film epico sulla guerra di Corea *The Chosin*.

La Benedikt è nata a Reykjavík, in Islanda, e si è laureata con lode in scienze politiche e filosofia alla University of Pittsburgh. Lei e Rothenberger si sono conosciuti a un corso di sceneggiatura a Philadelphia e nel 2007 si sono trasferiti a Los Angeles per portare avanti la carriera cinematografica.

### **ALAN SIEGEL (PRODUTTORE)**

Alan Siegel lavora nel mondo dell'intrattenimento come talent manager e produttore. Fra i suoi clienti ci sono celebri attori di cinema, televisione e teatro.

L'imminente film di Siegel *Them That Follow* è stato presentato in anteprima e venduto al Sundance Film Festival nella sezione US Dramatic ed è interpretato da Alice Englert e Olivia Colman. Si tratta del tredicesimo lungometraggio da quando Siegel e il suo cliente Gerard Butler hanno stretto un sodalizio per fondare la loro casa di produzione, la G-BASE, nel 2008. Il primo film di Siegel, *Giustizia privata*, diretto da F. Gary Gray, ha ottenuto un grande successo, incassando oltre 127 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo. Il secondo lungometraggio prodotto da Siegel, *Machine Gun Preacher*, per la regia di Marc Forster, è stato presentato in anteprima al Toronto Film Festival 2011 e acclamato dalla critica.

Anche *Septembers of Shiraz* è stato presentato in anteprima al Toronto Film Festival. Il film è interpretato dal premio Oscar® Adrien Brody e dalle candidate agli Oscar® Salma Hayek e Shohreh Aghdashloo e si è guadagnato un posto in diverse top ten dei migliori film del 2016. È stato selezionato dal Museum of Tolerance di Beverly Hills per l'anteprima a Los Angeles nel luglio del 2016. Sempre al Toronto Film Festival è stato presentato in anteprima anche *Quando un padre*, con Gerard Butler, Willem Dafoe e Alfred Molina, poi uscito negli USA nell'estate 2017.

Fra gli altri recenti successi di botteghino di Siegel ricordiamo: *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*, *Attacco al potere 2 – London Has Fallen* e l'imminente *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen*. Il film su un colpo grosso *Nella tana dei lupi* continua la serie di successi del produttore. *Nella tana dei lupi 2* è attualmente in fase di sviluppo.

L'anno scorso Siegel ha creato un'app interattiva basata sull'apprezzata graphic novel *Wild Blue Yonder*, omaggiata dalla Apple e presto piazzatasi fra le app migliori del mondo. Siegel produrrà poi un altro progetto interattivo con la voce e le musiche del rapper e poeta Common.

Le riprese di *Greenland*, la prossima produzione cinematografica di Siegel, sono cominciate il 23 giugno, per la regia di Ric Roman Waugh.

Oltre al lavoro nel mondo dell'entertainment, Siegel è membro del consiglio d'amministrazione di Kids Kicking Cancer, un'organizzazione di beneficenza che aiuta i bambini malati di cancro a gestire lo stress, il dolore e le terapie attraverso sessioni personalizzate di coaching tenute da cinture nere di arti marziali. Siegel ha conseguito un master in teatro alla New York University e un master in psicologia clinica alla Antioch University. Vive in Los Angeles con il celebre stilista David Meister, suo compagno da ventiquattro anni, e nel tempo libero studia l'ebraico.

## **MATT O'TOOLE (PRODUTTORE)**

Matt O'Toole è produttore di blockbuster come *I mercenari 1, 2 e 3*, *John Rambo* e *Non aprite quella porta 3D*. Nel lungo periodo di lavoro presso la Millennium Films, O'Toole ha contribuito alla produzione di *Conan the Barbarian* (2011), *Black Dahlia* di Brian De Palma e innumerevoli altri film.

O'Toole ha cominciato a lavorare nel cinema alla giovane età di 14 anni, come assistente di produzione di *Batman* di Tim Burton, girato ai leggendari Pinewood Studios inglesi, vicino al suo luogo natio. Da allora il lavoro l'ha portato in giro per il mondo per altre epiche produzioni con un grosso budget, fra cui tre film dell'acclamato regista Ridley Scott: *Il gladiatore* (Oscar come Miglior film), *Le crociate – Kingdom of Heaven* e *Black Hawk Down – Black Hawk abbattuto*,

oltre a *Evita*, *Billy Elliott*, *Troy*, *Frankenstein di Mary Shelley*, *Il giardino segreto*, *Dredd – La legge sono io*, *Othello*, *The Avengers – Agenti speciali*, e la miniserie HBO di Steven Spielberg e Tom Hanks *Band of Brothers*, premiata agli Emmy.

Fra le produzioni più recenti di O'Toole ricordiamo *Attacco al potere 2 – London Has Fallen* e l'imminente *Attacco al potere 3 – Angel Has Fallen*, sequel del successo di botteghino *Attacco al potere – Olympus Has Fallen*, con Gerard Butler e Morgan Freeman; il thriller *Criminal*, con Kevin Costner, Gary Oldman, Ryan Reynolds, Tommy Lee Jones e Gal Gadot; e *Hunter Killer – Caccia negli abissi*, con Gerard Butler e Gary Oldman. Nel 2017 O'Toole ha prodotto il thriller di spionaggio *L'angelo*, diretto da Ariel Vromen per Netflix e interpretato da Marwan Kenzari e Toby Kebbell, e l'apprezzata commedia d'azione *Come ti ammazzo il bodyguard*, con Ryan Reynolds, Samuel L. Jackson e Salma Hayek.

Nel 2018 O'Toole è stato produttore esecutivo del thriller Netflix *Last Days of American Crime*, diretto da Olivier Megaton e interpretato da Edgar Ramirez e Sharlto Copley.

O'Toole ha da poco completato la fotografia principale dell'attesissimo *The Hitman's Wife's Bodyguard* (sequel di *Come ti ammazzo il bodyguard*) con Ryan Reynolds, Samuel L. Jackson, Salma Hayek, Morgan Freeman e Antonio Banderas.

## **LES WELDON (PRODUTTORE)**

Les Weldon è sceneggiatore e produttore di film d'azione, thriller, commedie, pellicole di fantascienza, fantasy e film per famiglie.

Ha scritto e prodotto oltre 70 film interpretati da attori come Robert De Niro, Harrison Ford, Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger, Mel Gibson, Bruce Willis, Gerard Butler, John Travolta, Jason Statham, Chuck Norris, Sir Ben Kingsley, Morgan Freeman, John Cusack, Antonio Banderas, Dolph Lundgren, Jean-Claude Van Damme e Jet Li, fra gli altri.

Ha prodotto innumerevoli film di grande successo, tra cui *I mercenari - The Expendables* con Stallone, Statham, Jet Li e Mickey Rourke (che ha incassato 275 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo), i relativi sequel *I mercenari 2* (con incassi globali di 305 milioni di dollari) e *I mercenari 3*, e *Attacco al potere 2 – London Has Fallen*, con Gerard Butler, Aaron Eckhart e Morgan Freeman.

Il suo film *Come ti ammazzo il bodyguard*, interpretato da Ryan Reynolds e Samuel L. Jackson, è rimasto in vetta alle classifiche di botteghino per tre weekend di fila.

## **RUSSELL DE ROZARIO (SCENOGRAFO)**

Lo scenografo Russell De Rozario ha studiato alla Chelsea School of Art and Design e poi alla University of East London. Nel 1992 ha conseguito la laurea e il master in Belle arti e scultura.

Al momento di lasciare l'università, De Rozario ha aperto una controversa mostra di scultura intitolata "The Harder They Come". Il messaggio esplicito contro l'establishment ha causato un

tale scandalo da far chiudere l'installazione. Era la cosa migliore che potesse capitare a un giovane artista emergente. La notizia giunse all'orecchio del leggendario regista inglese Tony Kaye, che invitò De Rozario a unirsi al suo team creativo come art director di spot e video musicali. "Mi pagavano e mi davano da mangiare, perciò ci sono andato", ricorda lo scenografo.

Ben presto De Rozario ha cominciato a vincere premi e a ottenere lavori migliori in ambito pubblicitario per Sky TV. Qui ha stretto amicizia con il regista Barry Skolnick, che l'ha convinto a occuparsi della scenografia del film che stava girando. Si trattava di *Mean Machine*, per la casa di produzione di Guy Ritchie e Matthew Vaughan... come si suol dire, il resto è storia.

Fra gli altri titoli a cui ha lavorato De Rozario ricordiamo: *Travolti dal destino*, diretto da Guy Ritchie; *Goal! III* di Andrew Morahan; *Telstar: The Joe Meek Story*, per la regia di Nick Moran; *Kick-Ass* di Matthew Vaughan; *Kick-Ass 2* di Jeff Wadlow; il cortometraggio *Brandy And Pep*, diretto da Tim Pope; il corto *Little Favour*, con Benedict Cumberbatch; *Bees Make Honey*, diretto da Jack Eve; ed *Eat Locals*, del vecchio amico Jason Flemyng.

### **GREG POWELL (COORDINATORE DEGLI STUNTMAN)**

Greg Powell, pluripremiato coordinatore degli stuntman e regista di seconda unità, vanta oltre 40 anni di esperienza nel cinema.

Powell ha un'ampia conoscenza di tutti gli aspetti del mestiere dello stuntman, avendo interpretato e coordinato sequenze con combattimenti, automobili, motociclette, barche, camion, cavalli, scene di battaglia, incendi, esplosioni, scene di equilibrismo e molto altro. La vasta esperienza gli permette di garantire sicurezza e professionalità per le scene che richiedono stuntman.

Nel 2014 Powell ha ottenuto il Taurus Stunt Award come miglior coordinatore degli stuntman per *Fast & Furious 6*.